



**Accordo tra
Università e
Cciaa**

pag. ► 2

"Idee" per lo sviluppo

Tra i progetti si punta all'internazionalizzazione, alla formazione e alle reti d'impresa

Giada Bravo

Aiutare le imprese friulane sviluppando progetti congiunti utili a superare non solo la crisi ma anche il fenomeno della globalizzazione.

E' l'idea nella quale credono fermamente la Camera di Commercio e l'Università di Udine che proprio di recente hanno sottoscritto una convenzione quadro, di durata triennale, per favorire la competitività del piccolo grande sistema produttivo dell'intera provincia.

Ma di cosa si tratta esattamente?

Tra le iniziative di rilievo che rientrano nella convenzione - oltre all'organizzazione di progetti d'internazionalizzazione condivisi, all'avvio di percorsi di formazione avanzata e a un forte investimento nella ricerca e nel trasferimento tecnologico - c'è anche la volontà di ridimensionare le Pmi friulane e di creare reti d'impresa strutturate: piano che sarà studiato proprio dall'ateneo e per il quale la Camera di Commercio ha già stanziato in bilancio 300 mila euro.

"In tutte le occasioni in

La Cciaa è una delle prime istituzioni firmatarie del Patto tra l'ateneo friulano e il territorio, sottoscritto a ottobre 2008

cui sono stati presentati piani per fronteggiare la crisi - ha sottolineato il presidente della Cciaa di Udine, Giovanni Da Pozzo - la Camera di Commercio ha sempre focalizzato la propria attenzione sulla necessità di sostenere l'Università, vera fucina d'idee e motore per l'innovazione. E un investimento che si pone sulla scia delle buone prassi già avviate: la Cciaa, infatti, è stata una delle prime istituzioni firmatarie del Patto tra l'ateneo friulano e il territorio, sottoscritto a ottobre 2008".

"L'Università di Udine - gli ha fatto eco il rettore Cristiana Compagno - grazie a questo accordo con la Camera di Commercio, conferma il suo impegno al servizio del sistema locale, imprenditoriale ed economico su

progetti di sviluppo competitivo e territoriale". L'appoggio alle iniziative accademiche "rientra peraltro - conclude Da Pozzo - nei principi statuari della Cciaa: supportare e promuovere gli interessi generali delle imprese, collaborando con le realtà territoriali e le categorie economiche".

Ed è proprio per supportare e promuovere gli interessi delle imprese del Friuli Venezia Giulia che la stessa Camera di Commercio ha deciso di mettere in atto un articolato pacchetto di misure anticrisi che comportano un intervento complessivo che supera i 2 milio-

cui si aggiungeranno 95 mila euro per Catas per progetti che accrescano la competitività delle aziende sotto il profilo tecnologico.

Oltre 360 mila euro, poi, riguardano la "ristrutturazione" della promozione dell'immagine dell'economia friulana, per caratterizzare prodotti e produzioni, quindi almeno 100 mila euro per un progetto a valere sull'area della montagna. 250 mila euro inoltre saranno destinati alla filiera agroalimentare, in collaborazione con le associazioni di categoria, stanziamento affine a un progetto di promozione dell'enogastronomia per cui sono previsti 100 mila euro.

Quindi, i focus più forti della Cciaa, il credito e l'internazionalizzazione, e un'altra iniziativa di ampio respiro destinata alle nuove imprese costituite da giovani e da donne per la quale sono previsti 300 mila euro.

Oltre ai fondi, su questo filone sono previsti corsi di orientamento e sostegno, per affiancare queste imprese neo-nate e nasciture nella delicata fase di avvio dell'attività imprenditoriale.

"L'Università di Udine - afferma il rettore Cristiana Compagno - conferma il suo impegno al servizio del sistema locale"

ni di euro.

Qualche esempio? A favore di diverse iniziative di supporto al Distretto della sedia, il sostegno arriverà a 350 mila euro,



IL BILANCIO DELL'ATENEO

SEGNALI DI RIPRESA



Segnali di ripresa emergono dal bilancio consuntivo 2008 dell'Università di Udine, approvato dal Senato accademico e dal Consiglio d'amministrazione. Si parla infatti di 168 milioni di euro, dei quali 147 destinati all'amministrazione centrale e 21 ai dipartimenti. A livello consolidato il risultato d'amministrazione fino al 31/12/2008 si attesta a +10,8 milioni di euro, di cui +20,6 dei dipartimenti e -9,8 dell'amministrazione centrale. Il recupero rispetto al preconsuntivo è di 1 milione di euro. Inoltre, nel solo 2008 il risultato di gestione dell'amministrazione centrale si è attestato a -1,1 milioni di euro, rilevando un chiaro miglioramento del 50% rispetto all'anno precedente. Dopo l'approvazione dell'ultimo bilancio si attendono segnali positivi dalla definizione dei criteri di riparto del FFO 2009 "che - ha precisato il rettore Cristiana Compagno - ci auguriamo possano finalmente premiare, come merita, l'Università di Udine".